

Allegato A: Documento Progettuale

Avviso Pubblico di Manifestazioni di Interesse per l'individuazione dei partner per la coprogettazione e realizzazione delle attività inerenti al Progetto Regionale "Comunità Attive" che prevede attività di Giustizia Riparativa, Interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista in attuazione della D.G.R. n. 7500 Del 15/12/2022.

Inquadramento

Il progetto "**Comunità Attive**" è stato presentato a Cassa delle Ammende in data 27/11/2023 (pec Protocollo J2.2023.0100729), previa condivisione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale dell'Esecuzione Penale Esterna, il Centro per la Giustizia Minorile.

Ha una durata di 24 mesi e prevede un finanziamento pari ad euro 1.230.000,00, di cui euro 1.000.000,00 quale finanziamento di Cassa delle Ammende ed euro 230.000,00 quale co-finanziamento regionale.

Nelle more dell'approvazione dell'intervento da parte di Cassa delle Ammende, occorre procedere **all'acquisizione della pianificazione esecutiva da parte dei territori individuati nel progetto in ragione dei percorsi avviati, finalizzati all'implementazione e allo sviluppo di servizi e attività di giustizia riparativa, di assistenza generale alle vittime di reato, al fine di garantire la continuità degli interventi;**

In continuità con le esperienze precedenti "#mediAzioni" (2019/2022) "Un futuro in comune" (2022/2024) e "Un futuro in Comune per essere a fianco di chi è vittima" (2022 e 2023), intende sostenere **lo sviluppo e l'implementazione** di un sistema di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime di reato omogeneo e uniforme su base territoriale, attraverso:

- il consolidamento e la messa a sistema delle reti di assistenza delle vittime di reato, già operative;
- il rafforzamento della fruibilità e dell'accessibilità dei programmi di giustizia riparativa e di mediazione reo/vittima nelle diverse fasi del processo, con particolare attenzione alla fase esecutiva della pena, valorizzando l'utilizzo di programmi inclusivi della comunità;
- l'introduzione e la diffusione dei percorsi di revisione critica del reato nei percorsi di reinserimento sociale già in corso di realizzazione;
- l'utilizzo della pratica riparativa per affrontare la conflittualità che riguarda la vita detentiva promuovendo il paradigma della giustizia riparativa quale nucleo significativo attorno al quale orientare la definizione di un sistema altamente integrato;
- la stabilizzazione di un sistema operativo sovraterritoriale uniformato alla divisione territoriale della Regione in Corti d'Appello territoriale, attraverso i centri di mediazione penale e giustizia riparativa di Milano e Brescia;
- la stabilizzazione delle competenze dall'ambito penale minorile all'ambito degli adulti e l'implementazione di equipe territoriali;

Indicazioni metodologiche finalizzate alla redazione delle proposte progettuali

Il presente Bando è rivolto ai Comuni di Brescia, Bergamo, Como (Azienda Sociale Comasca Lariana), Lecco, Cremona, **Mantova**, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, che rappresentano i territori su cui sono presenti interventi in materia di giustizia riparativa e di mediazione penale nonché di assistenza e tutela delle vittime di reato.

Tali soggetti sono stati inseriti nella partnership del progetto presentato a Cassa delle Ammende, in ragione dell'esperienza maturata nell'ambito del precedente intervento "Un futuro in Comune", di cui "Comunità Attive" rappresenta la prosecuzione, e dell'interesse dichiarato dai Comuni di riferimento a proseguire nei percorsi avviati.

I Comuni interessati sono invitati a presentare un "**Piano di attuazione territoriale**", contenente le modalità di attuazione degli interventi, sia gestiti direttamente e/o attivati per il tramite di Enti del Terzo settore, garantendo i servizi e gli sportelli di tutela e ascolto delle vittime di reato, i programmi di giustizia riparativa così come definite dal D.lgs. n. 150/2022 e più in generale tutte le attività già in essere a valenza riparativa, al fine di un miglioramento organizzativo, di accessibilità e di potenziamento dei servizi/sportelli stessi.

Nella presentazione del Piano di attuazione territoriale particolare attenzione, deve essere posta a **ridurre l'eccessiva frammentazione territoriale**, garantendo l'integrazione tra il sistema dei Servizi alla persona e il sistema dei Servizi della giustizia e definire percorsi di coinvolgimento con tutti i soggetti operanti in forma complementare e integrata, costruendo occasioni di partecipazione e per quanto possibile coprogettazione da parte delle comunità locali, nei diversi ruoli e responsabilità;

Le Aree di intervento

La progettualità mira a perseguire gli obiettivi sottoelencati suddivisi per macroaree.

1. **costruire un sistema di giustizia riparativa omogeneo** per lo sviluppo e l'implementazione di programmi di giustizia riparativa attraverso la stabilizzazione dei servizi attivi, dei Poli territoriali per la giustizia riparativa, la diffusione di una cultura della giustizia riparativa coinvolgendo attivamente la comunità, gli istituti di pena e gli istituti scolastici;
2. **rispondere al bisogno di protezione e cura delle vittime di reato**, sia primarie che secondarie, sia individuali che collettive, nell'ottica di evitare rischi di vittimizzazione secondaria (Direttiva UE 29/12) attraverso l'implementazione dei 12 servizi generalisti per il supporto alle vittime di reato, su base provinciale e dei relativi punti di ascolto nelle diverse aree territoriali, per garantire alle vittime ascolto e informazioni sui diritti, supporto psicologico ed eventuale accompagnamento ai servizi del territorio attraverso la realizzazione di una rete integrata territoriale tra il sistema dei Servizi sociali, sanitari e sociosanitari, le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Territoriale), il Tribunale, le Scuole e gli Istituti di pena;
3. **sperimentare e diffondere un approccio globale per la gestione riparativa dei conflitti e sostenere una cultura della riparazione attraverso il coinvolgimento attivo della comunità** e degli Istituti scolastici e la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione che coinvolgano la Magistratura, l'Ordine degli Avvocati, le Forze dell'ordine, i Servizi della giustizia e i Servizi territoriali favorendo l'acquisizione di competenze funzionali e la stesura di protocolli di collaborazione;
4. rafforzare e migliorare la capacità del sistema di definire interventi personalizzati in grado di offrire una risposta proporzionata/adequata all'intensità del bisogno identificato, superando le logiche settoriali attraverso **un'azione di governance e di coordinamento di sistema**;

I destinatari degli interventi sono:

Soggetti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (minori e adulti);

Vittime di reato;

Operatori dei servizi della Giustizia, Avvocati, Magistrati, FF.OO., Operatori dei servizi territoriali, Istituti Scolastici, Polizia Penitenziaria;

Obiettivi:

- rendere maggiormente fruibili e accessibili i programmi di giustizia riparativa e di mediazione reo/vittima nelle diverse fasi del processo, con particolare attenzione alla fase educativa della pena, valorizzando l'utilizzo di programmi inclusivi della comunità;
- rafforzare i percorsi di reinserimento sociale svolti dagli operatori della giustizia e miglioramento dei risultati dei progetti educativi volti alla revisione critica del reato e alla prevenzione del rischio di recidiva;
- creare una rete integrata territoriale che coinvolga il sistema dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari, le Forze dell'Ordine, il Tribunale, le scuole e gli Istituti di pena;
- promuovere la partecipazione attiva della Magistratura, dell'Ordine degli Avvocati, delle Forze dell'Ordine, dei servizi della giustizia e dei servizi territoriali nei percorsi riparativi favorendo l'acquisizione di competenze funzionali e preliminari alle attività di giustizia riparativa;